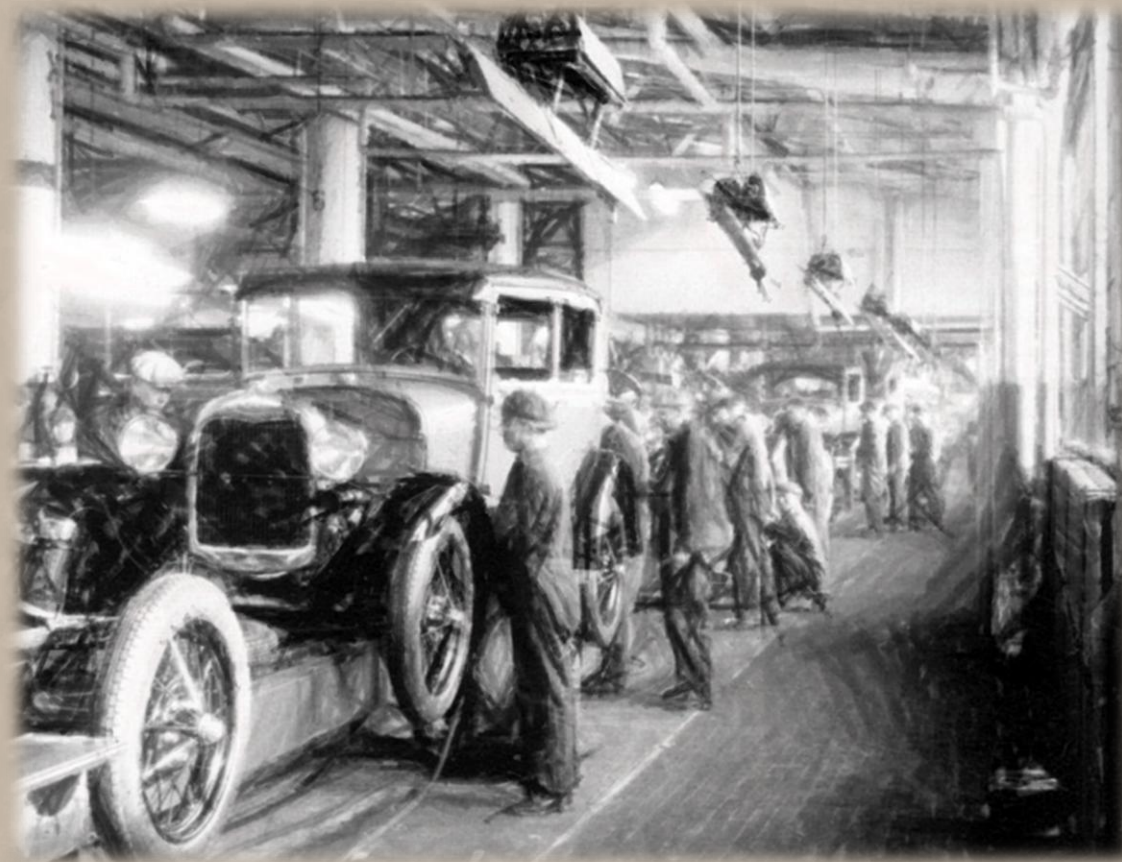


Modulo 8

Organizzare il lavoro con l'IA

Lavorare con le macchine.



Operai al lavoro alla catena di montaggio della Ford.

Agenda del Modulo 8



1. IA e produttività

Un'introduzione critica.



2. Microsoft vs. Google

Le principali suite per la produttività a confronto.



3. L'IA in tasca

Integrazioni e IA *mobile*.



4. Gli agenti IA

Un'introduzione al concetto di agente.



5. Aggiornarsi

Qualche consiglio su come tenersi al passo con l'IA.



Esercitazioni

Esplorare, testare, conoscere.

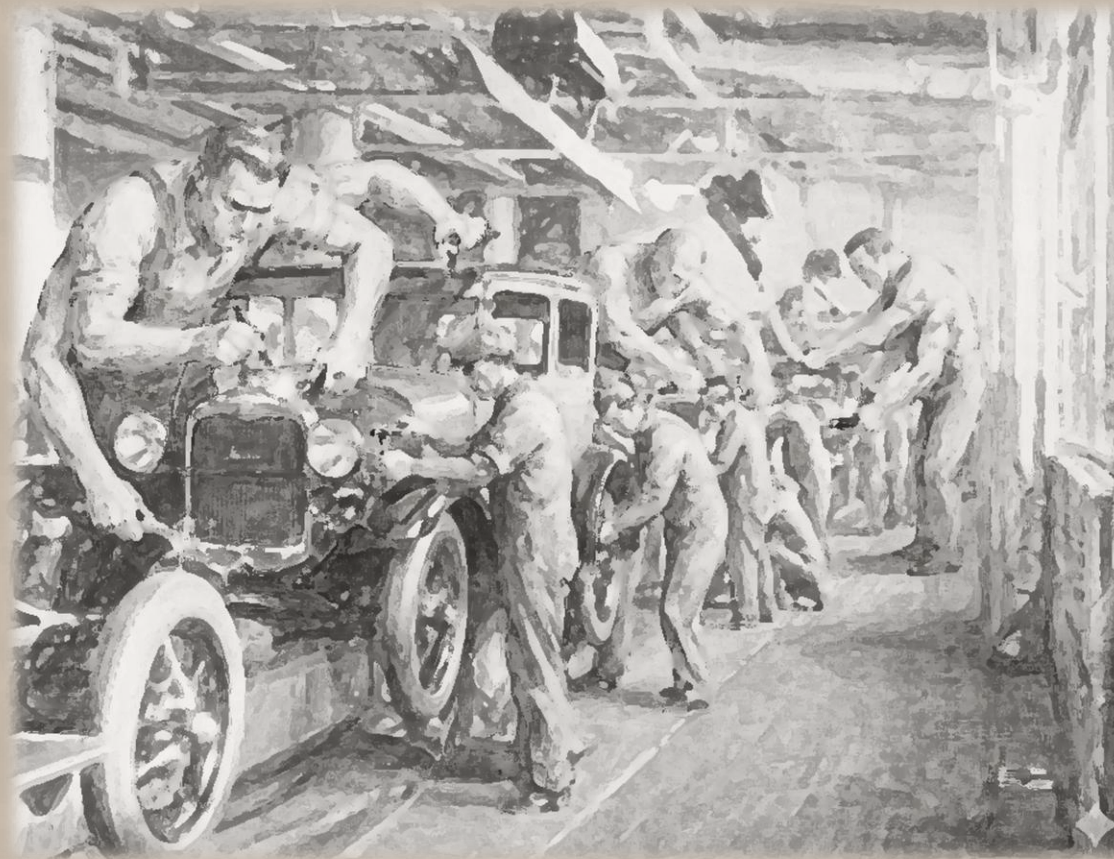
IA e produttività 1

Un cambio di paradigma?

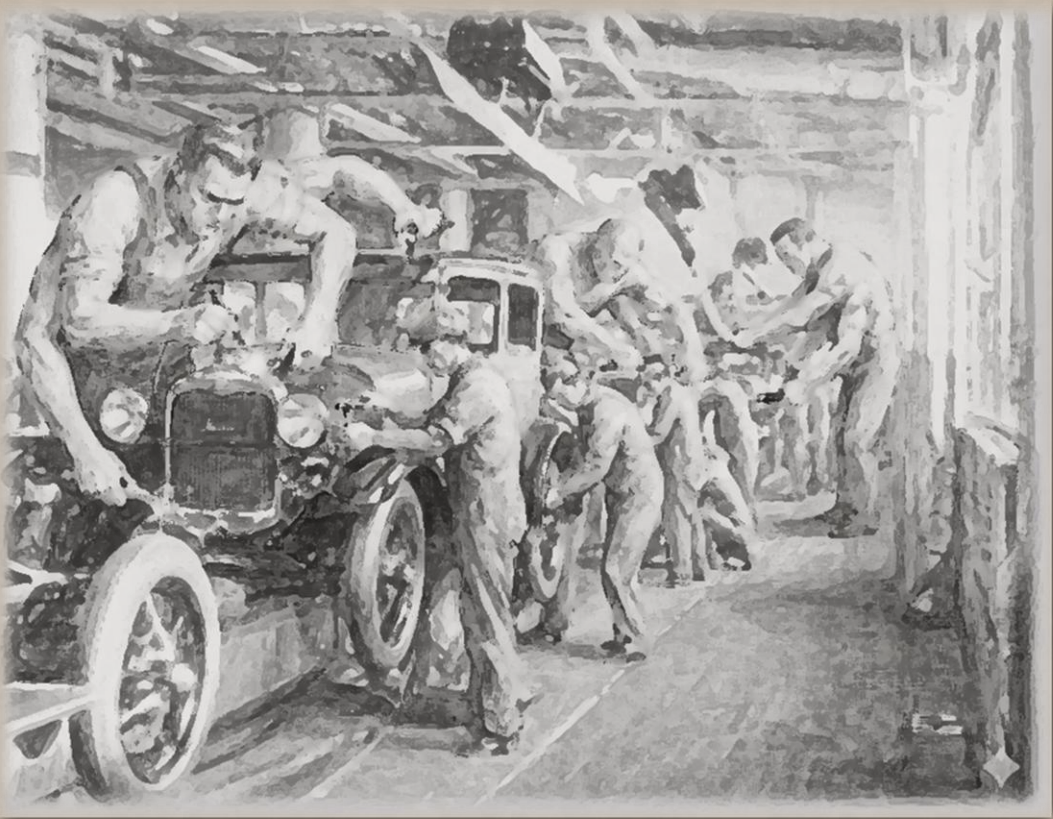
Integrare l'IA nel proprio lavoro non significa semplicemente aumentare la propria produttività (sbrigare le stesse faccende meglio e più velocemente).

Idealmente, significa ampliare le proprie capacità.

In particolare, significa imparare a delegare l'attività giusta allo strumento giusto, concentrandosi sulla supervisione del lavoro svolto dall'IA.



IA e produttività 2



Importante sottolineare che il ruolo dell'IA non deve essere quello di sottrarre senso al lavoro che facciamo.

In ambito di produttività, l'IA serve a:

1. Ridurre il carico di attività noiose e meccaniche
2. Ridurre errori in ambito di attività «rischiose»
3. Esplorare nuove possibilità di organizzazione del lavoro
4. Arricchire l'esperienza lavorativa

IA e produttività 3

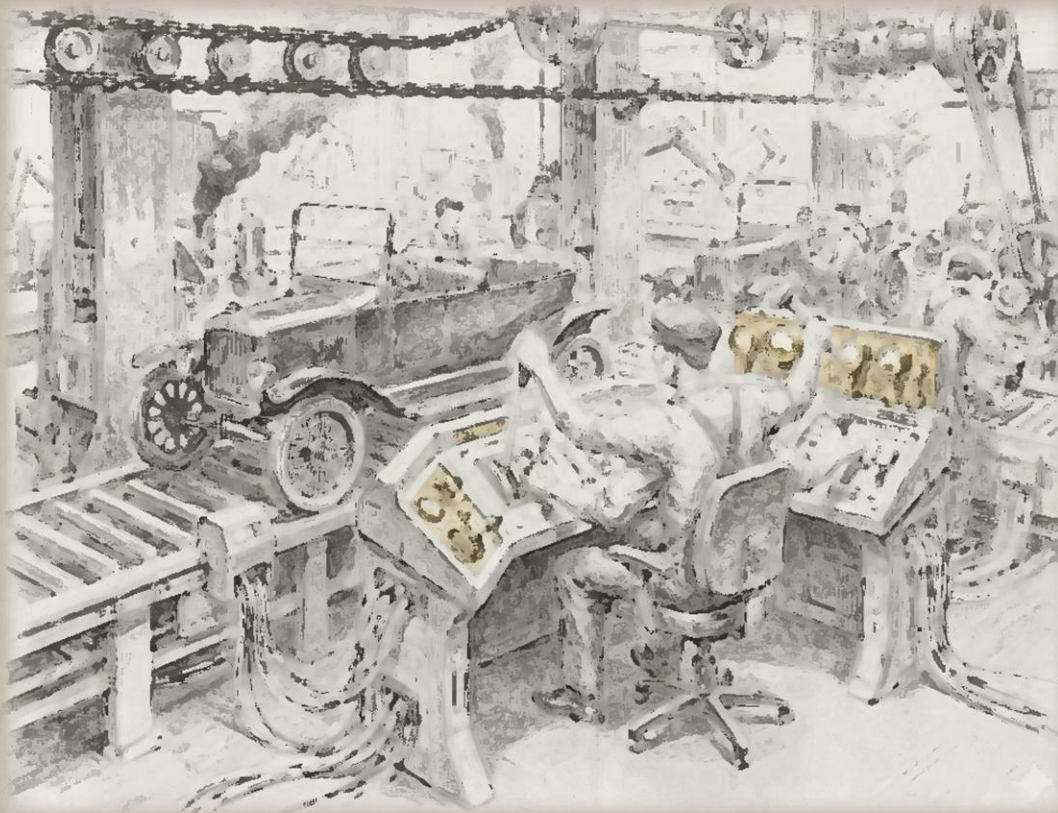
Come Helen Edwards (Artificiality Institute) sintetizza con grande chiarezza, esistono almeno cinque modalità fondamentali attraverso cui l'IA trasforma il lavoro e la produttività:

1. **Potenziamento del lavoro umano** – rendere le persone più efficaci, più accurate in ciò che già fanno
2. **Potenziamento del capitale** – i sistemi diventano più veloci ed economici
3. **Automazione** – le macchine si sostituiscono a ciò che facevano gli umani
4. **Democratizzazione delle competenze** – più persone possono svolgere lavori ad alta specializzazione
5. **Generazione di nuovi compiti** – nascono ruoli e attività lavorative del tutto inediti

Di queste cinque dinamiche, **soltanto una, l'automazione, implica realmente la sostituzione degli umani con le macchine.**



Human-in-the-Loop 1



L'espressione «Human-in-the-Loop» riassume il concetto di IA come strumento da integrare organicamente nei processi lavorativi.

Conoscere strumenti e limiti dell'IA ci rende figure centrali nella riorganizzazione del lavoro .

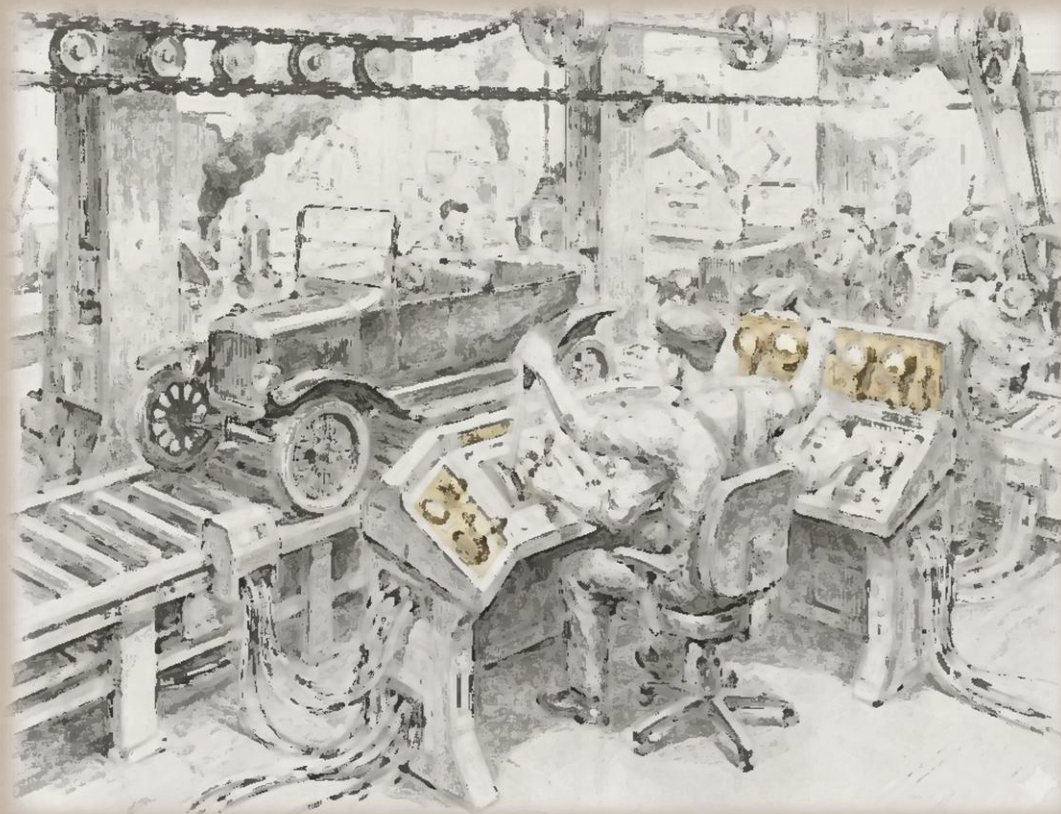
L'uomo resta al centro di una rete tradizionale di procedure, strumenti, regolamenti, aumentata da un'IA che va impostata, supervisionata, sfruttata in modo critico e creativo.

Human-in-the-Loop 2

Nel contesto di un'integrazione dell'IA virtuosa, non miope nelle strutture organizzative, l'uomo è tutt'altro che un elemento obsoleto.

Helen Edwards ([Artificiality Institute](#)) elenca 6 ragioni per iniziare a partecipare al «nuovo mondo» dell'integrazione con l'IA senza cadere nelle trappole della negazione o della disperazione:

1. Abilità cognitive più economiche creano nuovi problemi che vale la pena risolvere; ci consente di affrontare quesiti che non avremmo mai preso in considerazione.
2. L'IA apprende dal passato, è brillante nel riconoscere schemi, ma non nel generare idee genuinamente nuove: «You can't prompt for what you can't name».
3. «AI generates, human select». Enormi quantità di risultati plausibili devono essere filtrate da umani che sappiano cosa conta davvero in situazioni specifiche.
4. Gli umani sono cruciali quando è necessario valutare contesti in condizioni di incertezza.



5. La responsabilità sfugge all'IA. L'ultimo anello di una catena di determinazione legale della responsabilità non può che essere umano.
6. La preferenza per le relazioni e le esperienze umane probabilmente si rafforzerà, man mano che l'IA estende la propria portata.

Human-in-the-Loop 3



Attenzione: il fatto che la «resa cognitiva» sia legata all'uso continuativo dell'IA NON significa che la frequenza d'uso sia direttamente proporzionale alla «resa cognitiva». Ciò che davvero fa la differenza è l'uso più o meno consapevole.

Who's steering?

Ancora Helen Edwards osserva che un rischio legato all'uso continuativo dell'IA è la perdita di controllo sul processo decisionale: «Do you stay in charge of the direction?»

Il rischio è quello di iniziare a seguire le indicazioni della macchina in modo automatico o addirittura inconsapevole.

Si parla in questo caso di rischio associato alla «sovranità cognitiva».

Due modelli di comportamento a confronto:

Uno sviluppatore non si cura più della effettiva correttezza del proprio codice scritto con l'assistenza dell'IA
-> Quando ha smesso di ricontrollare?

Vs.

Una programmatrice corregge sistematicamente l'IA, usandola come appoggio esterno per dialogare con i propri pensieri
-> Questo significa mantenere il controllo del timone.

Da fare!



Quando l'agenda inizia a diventare troppo densa, l'IA può aiutarci non solo a ricordare, ma anche a riordinare le idee e impostare le priorità.

Esistono strumenti dedicati a questo scopo come:

Notion AI

Todoist

Motion

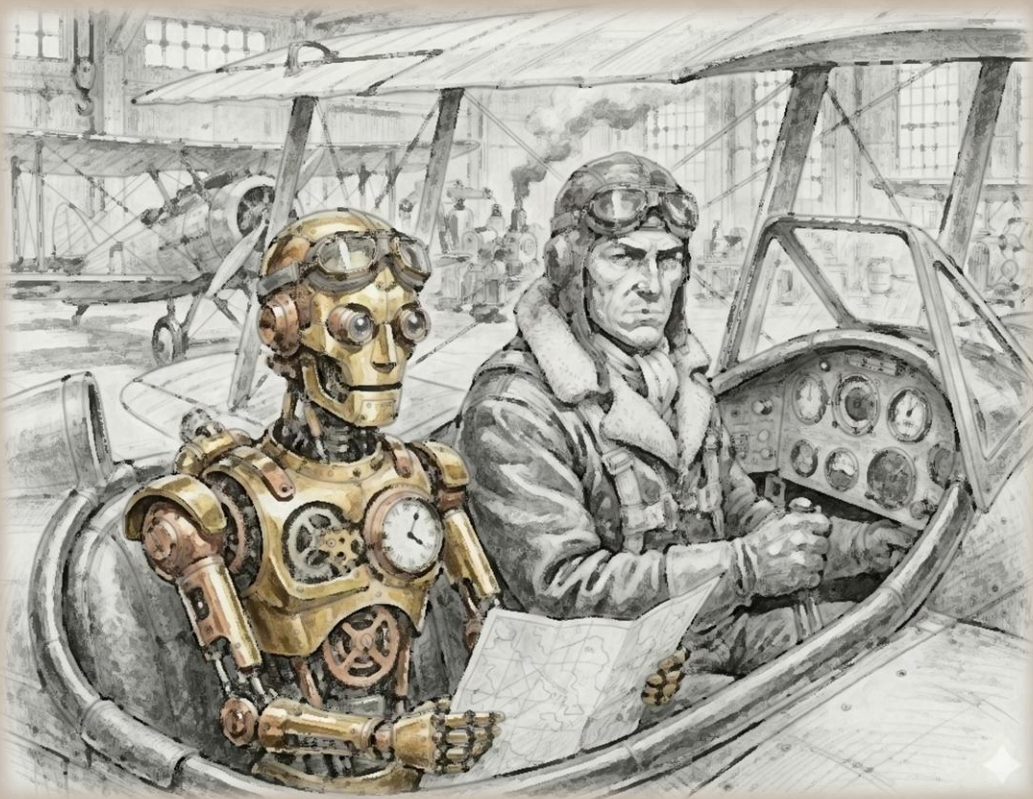
Inoltre, è possibile connettere i chatbot ai nostri calendari per ottenere informazioni personalizzati su appuntamenti, impegni etc.

Esercizio 1

Esploriamo i Connettori in Claude, le App in ChatGPT per integrare l'IA nei nostri strumenti base di produttività personale etc.



Copilot



Copilot è lo strumento di intelligenza artificiale integrato negli strumenti Microsoft.

In questo senso, è il principale strumento IA per la produttività in ambiente Microsoft.

L'accesso a Copilot è comunque vincolato dal tipo di licenza in uso e dall'aggiornamento del software.

Esercizio 2

Controlliamo insieme se il vostro Copilot è impostato e iniziamo a capire come e quando usarlo.



Copilot in Word, Excel etc.

Word

Qui Copilot funge ovviamente da assistente alla scrittura: comodo, perché appare direttamente nel menu innescato dal tasto destro del mouse.

Excel

Può analizzare i dati al posto vostro, creare formule e grafici a partire da istruzioni in linguaggio naturale.

Powerpoint

Offre suggerimenti di progettazione, crea comodamente immagini o anche presentazioni da zero.

Immagine creata chiedendo al Copilot integrato in Powerpoint: «Crea un'immagine per questa diapositiva in bianco e nero nello stile di una foto ultrarealistica ambientata in una fabbrica fordista».

Outlook

Funzionalità simili a quelle di altri assistenti email: riassunti di *thread*, bozze di risposta etc.

M365 Copilot

L'applicazione che riassume un po' tutto.

Nota: Notebook è l'equivalente Microsoft di NotebookLM.



Esercizio 3

Approfondiamo le potenzialità di Copilot, esplorando le sue funzionalità in

Excel
Notebook (M365 Copilot)
Word
Powerpoint



| Gemini e il Google Workspace

Il «Google Workspace» è fondamentalmente la risposta di Google a «Microsoft Office» e ovviamente la suite di software di Google è oggi completamente integrata con Gemini in modo simile a quanto visto con Copilot.



Esercizio 4

Riesaminiamo tutti gli strumenti del Google Workspace, osservando il modo in cui sono integrati con Gemini.



Produttività *mobile*



Tutti gli strumenti di IA che abbiamo incrociato hanno anche le loro versioni *mobile*.

Esse risultano particolarmente utili per la produttività *on the go*.

Pensate, ad esempio, a prendere appunti o note al volo, magari da rielaborare successivamente con più calma.

Strumenti IA per la produttività

Una panoramica finale di strumenti IA fornita da *willistalks*.

COMPREHENSIVE AI TOOLS DIRECTORY

AI CHATBOTS

- ChatGPT
- Claude
- Deepseek
- Gemini
- Grok

AI PRESENTATION

- Gamma
- Pitch
- Decktopus
- PopAI
- Tome

AI CODING ASSISTANCE

- Askcodi
- codiga
- Cursor
- Qodo
- Replit

AI EMAIL ASSISTANCE

- Clippit AI
- Friday
- Mailmaestro
- Shortwave
- Superhuman

AI IMAGE ASSISTANCE

- Nano Banana
- AFLUX.1
- Ideogram
- Midjourney
- Seedream

AI SPREADSHEET

- Bricks
- Formula Bot
- Gigasheet
- Rows AI
- Sheet AI

AI MEETING NOTES

- Avoma
- Equal Time
- Fathom
- Firefiles
- Otter

AI WRITING GENERATION

- Copy AI
- Grammarly
- Jasper
- JotBot
- Quarkle

AI SCHEDULING

- Calendly
- Koalendar
- Motion
- Taskade
- Trevor AI

AI VIDEO GENERATION

- Syllaby
- VEO 3
- Invideo AI
- Kling
- Luma AI

AI GRAPHIC DESIGN

- AutoDraw
- Canva
- Framer
- Design.com
- Ulzard

AI DATA VISUALIZATION

- Deckpilot
- Flourish Flouris
- Julius Julius
- Visme
- Zing Data

Esercizio 5

Proviamo a impostare un nostro sistema di produttività integrato su desktop e su smartphone.



Gli agenti IA 1

Il livello più alto di elaborazione dell'IA è la programmazione di agenti.

Gli agenti rappresentano anche la più chiara risposta all'incremento della produttività in senso tradizionale. Teoricamente, consentono di ridurre enormemente costi e tempi necessari allo svolgimento di molte mansioni complesse.

Ho chiesto a Claude di spiegarmi cosa sono gli agenti:

In realtà, è anche di più. Ad esempio, un agente può essere programmato per acquistare direttamente i biglietti del viaggio programmato e potrebbe persino essere programmato per iniziare ad agire senza un prompt specifico, ma semplicemente in base al verificarsi di alcune condizioni.



Un **agente IA** è un sistema di intelligenza artificiale capace di agire in modo autonomo per raggiungere obiettivi, prendendo decisioni e compiendo azioni senza richiedere istruzioni passo-passo dall'utente.

La differenza chiave rispetto a un chatbot tradizionale sta nell'autonomia operativa:

- Un chatbot risponde a singole domande, una alla volta
- Un agente riceve un obiettivo e poi pianifica, esegue e adatta autonomamente una sequenza di azioni per raggiungerlo

In pratica, un agente IA può:

1. **Scomporre un compito complesso** in sotto-obiettivi
2. **Usare strumenti esterni** — navigare il web, interrogare database, scrivere ed eseguire codice, interagire con API
3. **Valutare i risultati** delle proprie azioni e correggere il tiro se necessario
4. **Mantenere il contesto** attraverso più passaggi fino al completamento del task

Un esempio concreto: se chiedi a un agente "organizzami un viaggio a Napoli per il weekend", potrebbe autonomamente cercare voli, confrontare prezzi di hotel, verificare disponibilità di attrazioni, e restituirti un itinerario completo — invece di limitarsi a darti consigli generici.

| Gli agenti IA 2



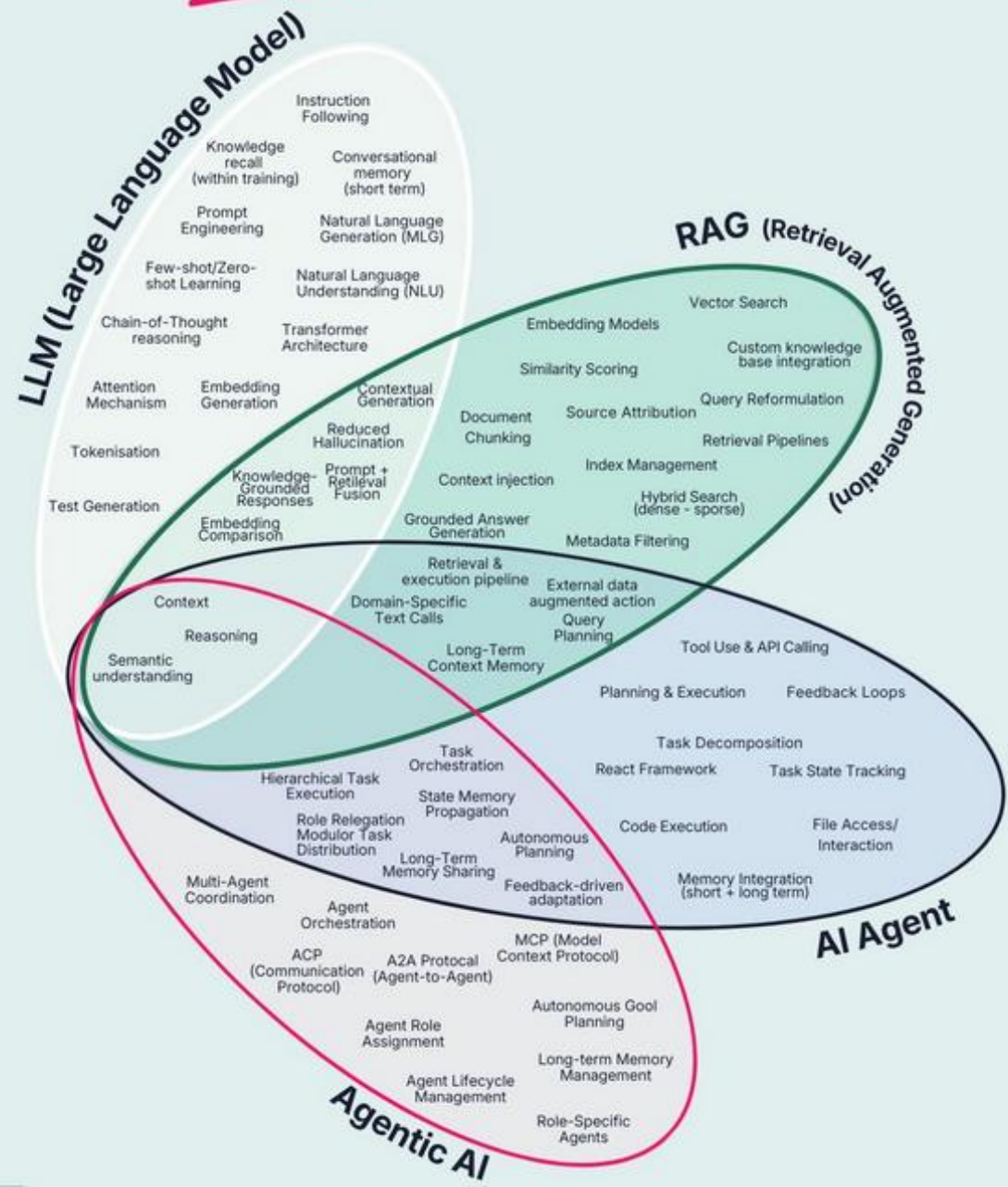
Un agente IA agisce.

Clicca pulsanti, compila form, legge e analizza pagine web (sì, strumenti come Deep Research sono, di fatto, agenti),
«chiama» API, crea e modifica file.

È un vero e proprio assistente, un collaboratore, che non solo risponde alle domande, ma esegue compiti.

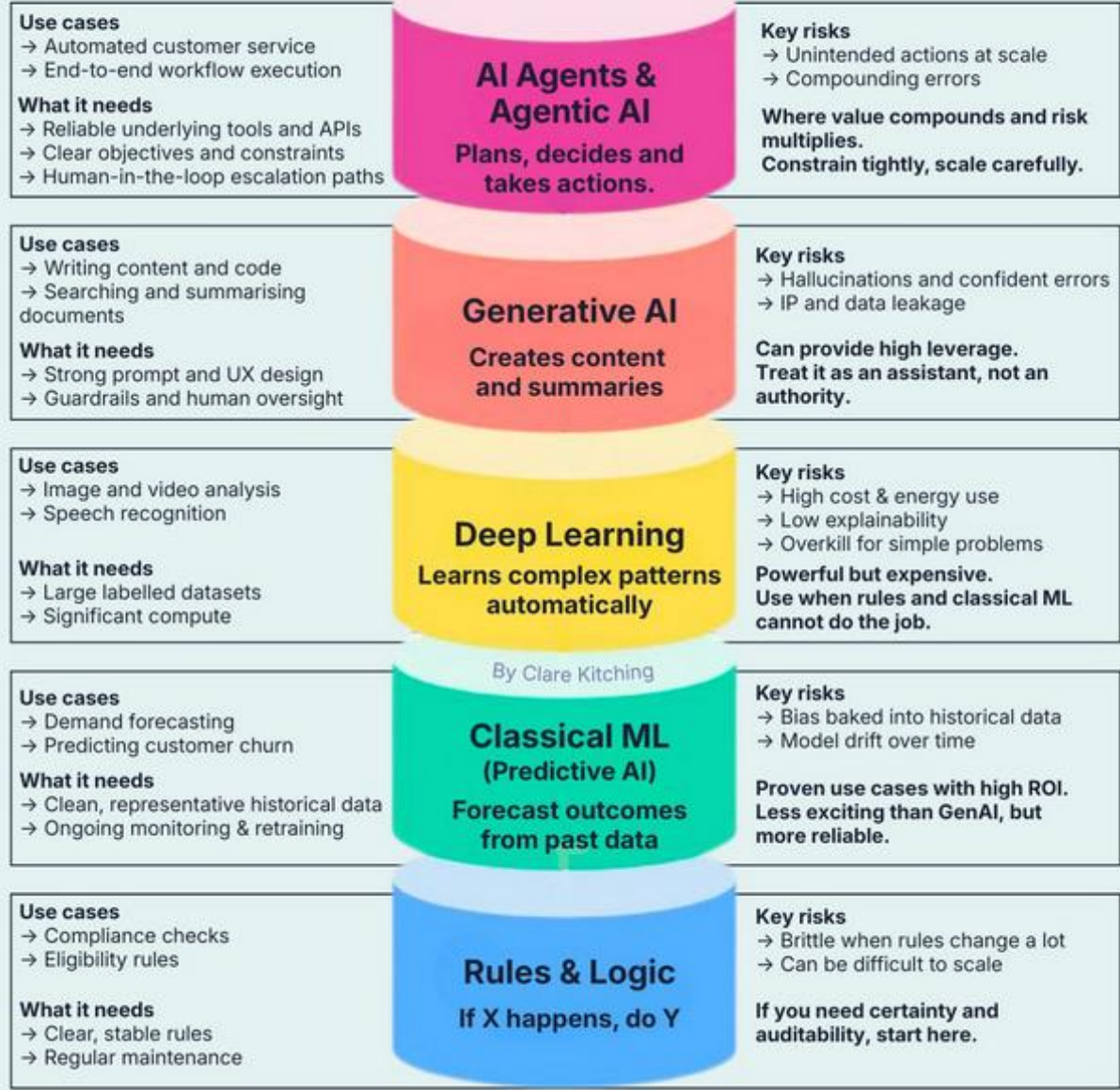
LLM vs RAG vs AI Agent vs Agentic AI

The layers of intelligence in AI systems

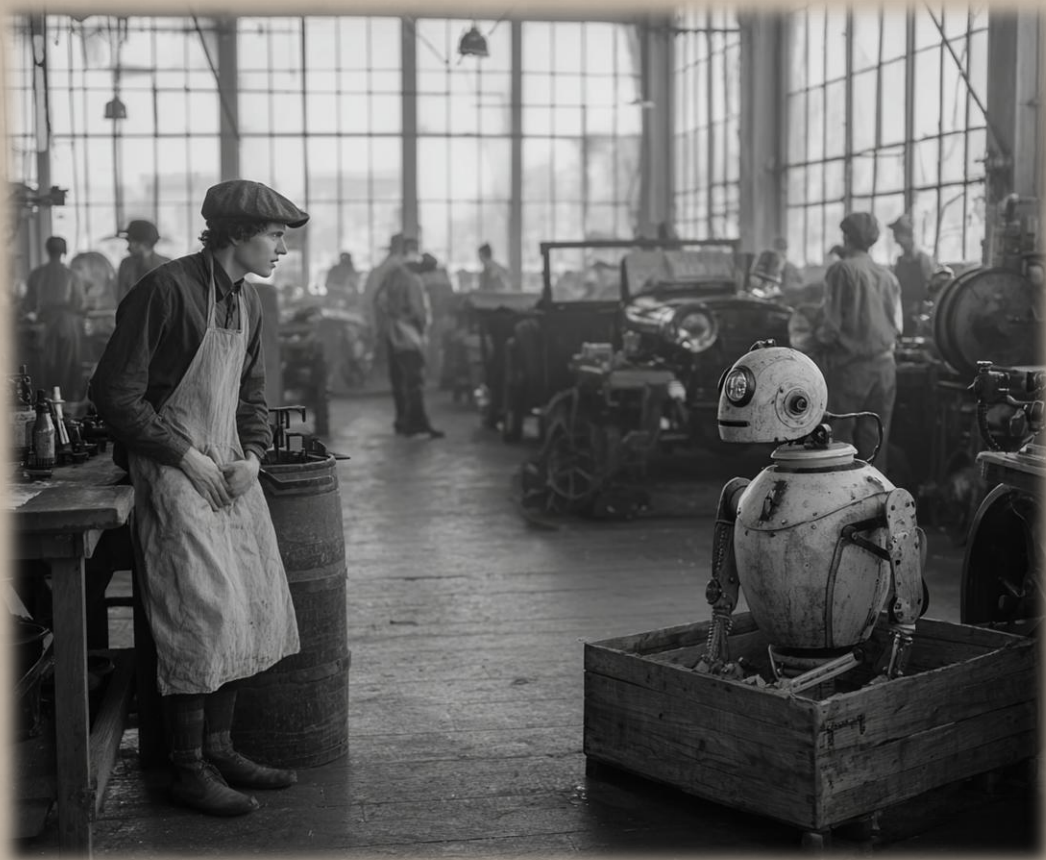


THE EXECUTIVE'S GUIDE TO

TYPES OF AI



| Gli agenti IA 4



Ci sono anche automazioni più semplici e immediate come i «Compiti» in Grok e Perplexity Pro, che consentono di impostare l'esecuzione di un compito a intervalli di tempo regolari.

Esistono già numerosi strumenti per creare automazioni IA avanzate, anche in modo semplice, senza necessariamente dover conoscere la programmazione.

N8N

Make

Zapier

Flowise

sono tra i più noti e tra i più semplici da usare.

Le applicazioni prodotte da questi strumenti restano però degli «agenti a metà». Si tratta fondamentalmente di flussi di lavoro automatizzati.

| Gli strumenti agentici oggi



Dall'inizio di quest'anno (2026), il panorama degli strumenti di IA agentica si sta trasformando radicalmente.

Le grandi piattaforme stanno integrando capacità agentiche direttamente nei propri prodotti:

Claude Cwork (Anthropic)

Perplexity Computer (Perplexity AI)

Copilot Tasks (Microsoft)

OpenClaw (open source)

Grok Tasks (xAI)

Claude Cowork (Anthropic)

Descritto da Anthropic come «Claude Code per il resto del lavoro», Cowork è un agente generale disponibile nell'**app desktop** di Claude.

Che cosa fa: non si limita a rispondere a domande, ma esegue flussi di lavoro completi in un ambiente sandbox sicuro.

Connettori MCP: si collega a Google Drive, Gmail, DocuSign, e altri strumenti aziendali già in uso.

Plugin personalizzabili: le aziende possono creare marketplace interni di plugin specifici per HR, finanza, legale, design.

Impatto sul mercato: il lancio dei plugin ha fatto crollare le azioni di aziende SaaS tradizionali come Thomson Reuters (-16%).



Perplexity Computer



Lanciato il 25 febbraio 2026, Perplexity Computer è un «super agente» che orchestra modelli IA diversi per completare compiti complessi.

Multi-modello: sceglie automaticamente il modello più adatto per ogni sotto-compito (Claude per il codice, Gemini per la ricerca, Grok per compiti rapidi).

Subagenti: crea agenti specializzati per scraping, pulizia dati, analisi di grafici, e riunisce i risultati in un prodotto finale.

Cloud-based: funziona interamente nel cloud, senza accesso al computer dell'utente. È più sicuro ma anche più limitato rispetto ad alternative locali.

Disponibile per gli abbonati Perplexity Max (200 \$/mese).



Un ottimo articolo che recensisce a fondo Perplexity Computer, aiutandoci a orientarci in questa nuova tipologia di strumenti.

Esempio 6

Osserviamo insieme un agente al lavoro.



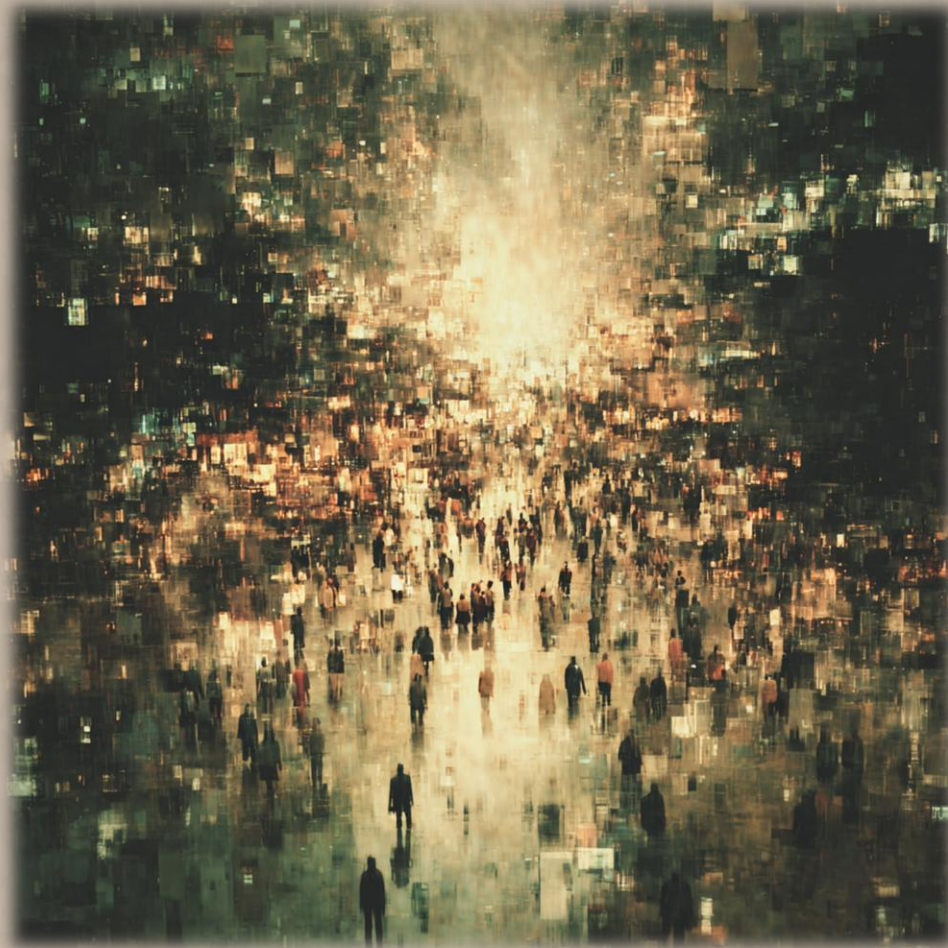
| Copilot Tasks, OpenClaw e gli altri

Copilot Tasks (Microsoft): la risposta di Microsoft a Claude Cowork. Ad oggi (28/02/2026), non ancora disponibile.

OpenClaw: agente open source virale (150.000+ stelle su GitHub). Gira sul proprio computer, si collega via WhatsApp, Telegram, Discord. Potentissimo, ma rischioso: accesso completo al sistema locale.

Grok Tasks (xAI): compiti pianificati che vengono eseguiti a intervalli regolari e i cui risultati vengono inviati via notifica o email. Utile per monitoraggio trend e raccolta dati ricorrente.

Anche ChatGPT ha un sistema di compiti pianificati simile a Grok Tasks, integrato nei piani a pagamento.



| Agenti e orchestrazione



L'evoluzione più significativa dell'IA agentica è il passaggio dall'agente singolo a sistemi **multi-agente**.

Agente singolo: un modello che riceve un compito, pianifica i passaggi, li esegue e restituisce un risultato.

Subagenti: l'agente principale scompone il compito e delega porzioni specifiche ad agenti specializzati (es. uno per la ricerca, uno per il codice, uno per la sintesi).

Sciami di agenti: più agenti autonomi collaborano in parallelo su un obiettivo comune, coordinati da un orchestratore che smista i compiti e integra i risultati.

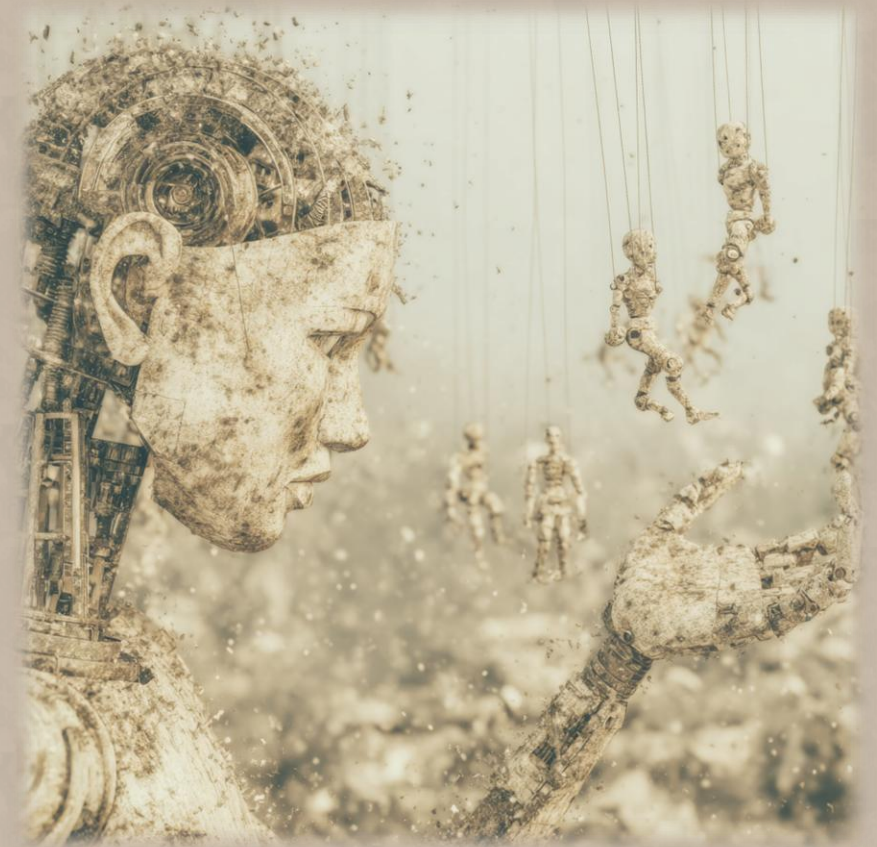
| Orchestrazione: un esempio

L'utente chiede: «Preparami un report di investimento sull'azienda X».

Dietro le quinte, il sistema invia:

1. Un modello leggero a cercare dati finanziari sul web
2. Un modello con capacità visiva ad analizzare tabelle e grafici dai documenti
3. Un modello esperto in codice a costruire un modello finanziario in Python
4. Un modello di ragionamento a sintetizzare la narrativa finale
5. Un agente secondario a verificare le fonti citate

L'utente vede solo il risultato finale: un report completo (ma spesso la catena di ragionamento o azione è disponibile).



I rischi degli agenti IA

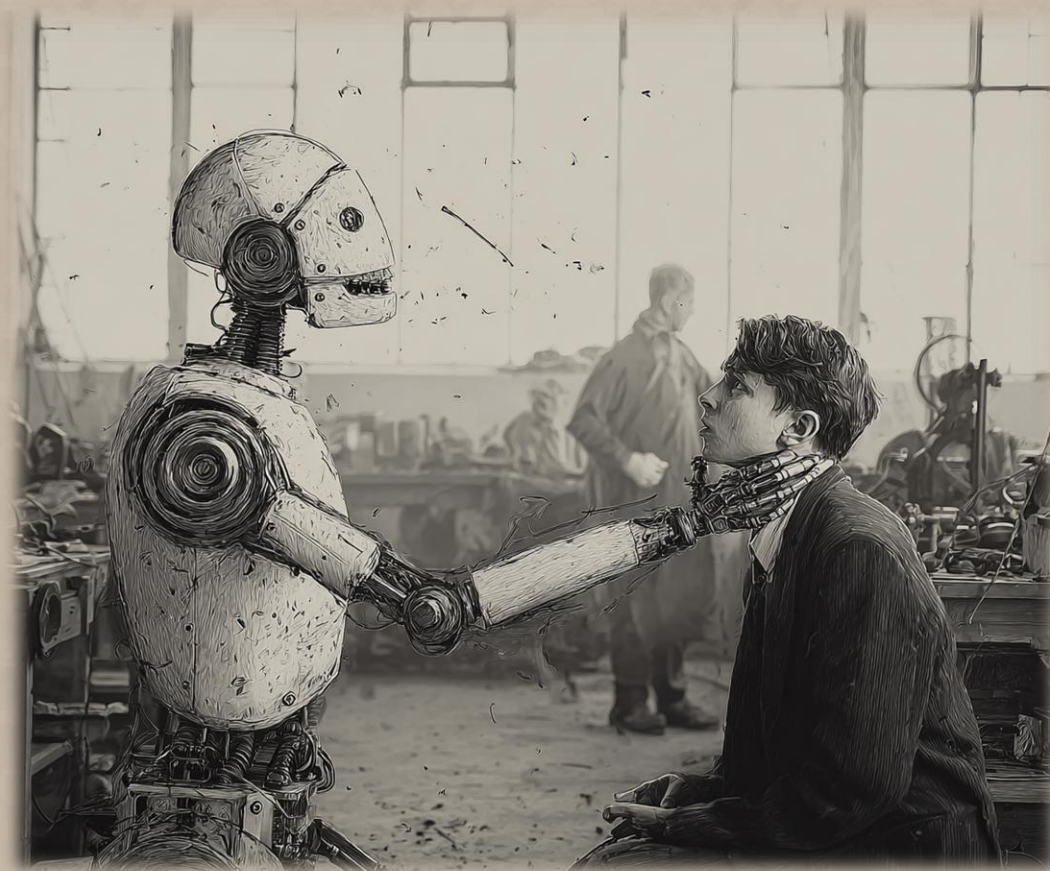
Gli agenti sono uno strumento da programmare e usare con estrema cautela.

Un errore iniziale può propagarsi a cascata, generando effetti imprevedibili.

Le API sono in genere a pagamento: loop infiniti o picchi di uso inattesi possono generare costi esorbitanti.

Agenti con permessi di accesso a file personali possono fare errori che implicano l'alterazione o la cancellazione di documenti critici.

A seconda della disponibilità o degli aggiornamenti delle API, gli agenti possono smettere di funzionare.



Attenzione: Non consegnare mai a un agente AI accesso a credenziali sensibili, conti bancari, o sistemi critici senza prevedere un intervento umano di autorizzazione.



| IA agentica e lavoro 1



Opportunità

Gli agenti IA possono automatizzare compiti ripetitivi e a basso valore aggiunto, liberando tempo per attività creative, strategiche e relazionali.

Tuttavia, l'uso di agenti IA è già spesso focalizzato su lavoro cognitivo (produttività, ricerca, apprendimento), non su compiti banali.

Anche profili non tecnici possono delegare operazioni complesse: ricerche multi-fonte, sintesi documentali, monitoraggio di dati.

IA agentica e lavoro 2

Sfide etiche e occupazionali

I ruoli basati sulla pura implementazione (inserimento dati, scrittura tecnica routinaria) sono i più esposti all'automazione agentica.

I lavoratori giovani (*entry-level*) potrebbero essere i più esposti al rischio di «sostituzione».

Questioni aperte: chi è responsabile quando un agente agisce oltre le intenzioni dell'utente? Come garantire trasparenza e consenso?

La competenza chiave del futuro non è «usare l'IA», ma **saper supervisionare, impostare e governare** gli agenti che lavorano per noi.



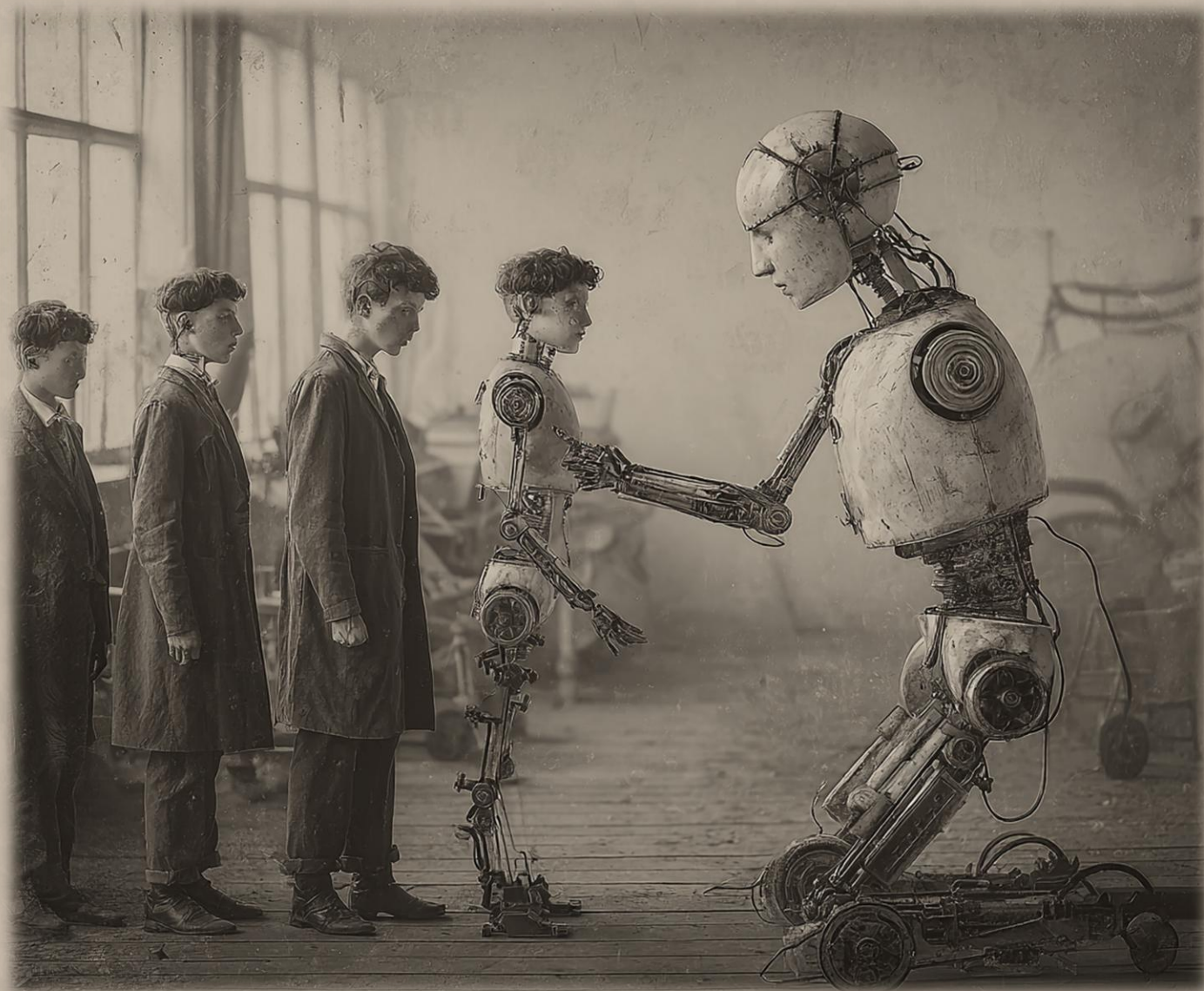
Tenersi aggiornati nel mondo dell'IA

Il corso si avvia alla conclusione...

...ma il mondo dell'IA continua a evolversi.
Tenersi aggiornati è estremamente importante.

Qualche consiglio

- 💡 Sfruttare automazioni come i «Compiti» in Grok e in Perplexity Pro
- Seguire account social specializzati come (su Instagram) *parthknowsai* [riassunti di pubblicazioni accademiche o problemi teorico-pratici] o *simorizzo_ai* [si fa molta pubblicità, ma è sempre aggiornatissimo]
- 💡 Seguire newsletter dedicate come «Artificiale» di Internazionale (la trovate [qui](#)) o quella dell'[Artificiality Institute](#)
- 💡 Blog ufficiali degli sviluppatori: Anthropic, OpenAI, Google etc. pubblicano aggiornamenti tecnici regolarmente



Domande?

Contatti:



lldincardona.com

lorenzo.incardona@gmail.com



[lorenzoldincardona](#)

Fonti iconografiche



https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/AgendaStoria/Integrale/Volume1/Laboratori/storica_light/13/percorsi_iconografici/henry_ford/henry_ford.html

Source: [La Scuola](#)



Source: [Gemini](#)



Source: [Copilot](#)



Source: [Midjourney](#)

